

La scuola più piccola d'Italia

La minuscola classe ha aperto ieri le sue porte nella perla alpina del Gran Paradiso, a 1.600 metri di quota e 160 abitanti

TORINO - Due alunni e una maestra. A Ceresole Reale c'è la scuola più piccola d'Italia. Nella pluriclasse ci sono Raffaele ed Emanuele (che frequentano la seconda e la terza elementare) con la maestra Noemi, 22 anni.

Ceresole, la perla alpina del Gran Paradiso a 1.600 metri di quota, conta 160 abitanti: riaprire la scuola ogni anno non è semplice. «Per noi sentire suonare la campanella è un enorme successo perché vuol dire che siamo riusciti a mantenere attivo un presidio fondamentale per la vita del paese», conferma il vicesindaco Mauro Durbano.



L'alternativa sarebbe stata spedire i bimbi alla primaria di Locana, mezz'ora di bus. «Le realtà come la nostra sopravvivono solo se esistono dei servizi. Riuscire a mantenere il presidio scolastico è fondamentale e conferma che la comunità è viva».

Andare a scuola a Ceresole, come viverci tutto l'anno, è una scelta di vita. Ed è stata la decisione della maestra Noemi Dalla Gasperina, fresca di laurea in Scienze dell'educazione, che abita a Locana.

Quello di Ceresole, è il suo primo incarico da insegnante titolare: «E in effetti c'è stata un bel po' di emozione alla prima campanella - conferma - Sia per me sia per i bimbi, dal momento che non avevamo ancora avuto modo di conoscerci. È una gran bella esperienza. Magari non sarà comodissimo in termini di spostamenti, ma posso dire che ne vale veramente la pena».

“Poter andare in giardino a giocare con la vista del lago è qualcosa che pochissime realtà si possono permettere - racconta Noemi - E poi abbiamo davvero di tutto. Dagli strumenti base fino alle dotazioni tecnologiche, internet compreso. Cose che, a volte, non puoi avere nelle scuole più grandi». La Regione Piemonte, infatti, finanzia le scuole «sussidiate di montagna» e questo permette ai piccoli paesi di mantenere aperti i plessi anche con pochi bimbi iscritti.

Anche i due scolari sono entusiasti: “avere per compagno di classe il proprio fratello è bellissimo”.

Il primo giorno di scuola è stato il sindaco, Alex Gioannini, ad accogliere maestra e bambini. “Un paese senza scuola è un paese fantasma” ha detto, dopo aver accompagnato i bimbi in classe: la pluriclasse, infatti, si trova al piano terra del municipio, proprio sotto l'ufficio del primo cittadino.

Tra pochi anni i due bimbi termineranno la scuola primaria e dovranno andare a Locana per continuare gli studi: cosa succederà alla scuola più piccola d'Italia?